Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Giovedì, 11 aprile — Numero 86.

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziarii . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte Ufficiale

LEGGI E DECRETI

Il numero 132 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le Casse pensioni ed i Consorzi di mutuo soccorso per il personale delle tre ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, di cui al titolo II della legge 29 marzo 1900, n. 101, e i tre nuovi Istituti di previdenza creati ai termini dell'articolo 1 della citata legge per il personale assunto in servizio a partire dal 1° gennaio 1897, saranno riuniti rispettivamente in una sola Cassa pensioni, in un solo Consorzio di mutuo soccorso ed in un solo nuovo Istituto di previdenza, sempre distinto nelle sue due sezioni per il personale delle ferrovie dello Stato.

Con decreto Reale promosso dal ministro di agricoltura industria e commercio di concerto con i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, sentiti il Consiglio, della previdenza e delle assicurazioni sociali ed il Consiglio di Stato, saranno apportate agli statuti vigenti delle Casse pensioni, dei Consorzi di mutuo soccorso e dei nuovi Istituti di previdenza le riforme necessarie per la attuazione della disposizione contenuta nella prima parte del presente articolo.

Art. 2.

Dei Comitati amministratori della Cassa pensioni, del Consorzio di mutuo soccorso e del nuovo Istituto di previdenza faranno parte un rappresentante del Ministero di agricoltura, industria e commercio e due rappresentanti del Ministero del tesoro.

Sono abrogate le disposizioni dei due ultimi capoversi dell'articolo 10, e del capoverso dell'articolo 19 della legge 29 marzo 1900, n. 101.

Art. 3.

È modificata la disposizione contenuta nel 3° alinea dell'art. 6 della legge 29 marzo 1900, n. 101, nel senso che le somme accumulate nel conto individuale del compartecipante al nuovo Istituto di previdenza che, prima dei termini di cui nell'articolo stesso, lasci il servizio in seguito a destituzione, sono assegnate alla moglie ed ai figli minorenni del compartecipante mede-

simo, limitatamente alle sue ritenute con gli interessi composti fino al 31 dicembre dell'anno precedente.

La stessa disposizione si applica pure nei riguardi degli agenti in prova compartecipanti all'Istituto, quando lasciano il servizio in seguito a licenziamento per motivi disciplinari.

Quando la destituzione avviene dopo compiuto quindici anni di compartecipazione all'Istituto, la moglie ed i figli minorenni hanno diritto all'assegnazione della intera somma accumulata nel conto individuale, con le norme e nella misura stabilite nello statuto per le vedove e i figli minorenni degli agenti morti dopo eguale periodo di compartecipazione.

Alla moglie e ai figli minorenni del compartecipante alla Cassa pensioni e al Consorzio di mutuo soccorso, che lasci il servizio in seguito a destituzione, sarà fatto trattamento analogo a quello stabilito nei rispettivi statuti per le vedove dei figli minorenni dei compartecipanti.

Art. 4.

I valori appartenenti agli Istituti di previdenza di cui all'articolo 1, sono custoditi e gestiti gratuitamente dalla Cassa depositi e prestiti, e gli effetti pubblici che li costituiscono sono esenti dalla tassa di custodia stabilita dall'articolo 12 della legge 17 maggio 1863, n. 1270, modificato coll'articolo 6 della legge 8 luglio 1897, n. 252.

Art. 5.

La presente legge entrerà in vigore quindici giorni dopo la pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale* del Regno, del R. decreto indicato nel capoverso dell'articolo 1.

Art. 6.

Entro sei mesi dalla pubblicazione della presente legge, il Governo del Re determinerà per ciascuna Cassa pensioni e per ciascun Consorzio di mutuo soccorso del personale delle ex-reti Mediterranea, Adriatica e Sicula, la situazione patrimoniale alla data della unificazione, nonchè tutti gli elementi atti a stabilire gli impegni di ciascuno dei detti istituti alla data medesima, sia per le pensioni e per i sussidi continuativi già stanziati dai Comitati amministratori degli istituti stessi, sia per le pensioni e i sussidi continuativi da liquidare in avvenire ai compartecipanti ed alle loro famiglie in guisa che le situazioni medesime di fronte alle Società non abbiano a subire alcuna modificazione, nè alterazione qualsiasi, nè ora, nè poi, per il fatto della unificazione amministrativa disposta colla presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 24 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
A. MAJORANA.
F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli* ORLANDO.

Il numero 129 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 marzo 1893, n. 173;

Visto il testo unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie, approvato con R. decreto 25 luglio 1904, n. 523;

Visto il R. decreto 28 dicembre 1903, n. 721, con cui fu stabilito che dovesse essere costituita in ciascuno dei compartimenti del Genio civile per servizio generale una Commissione permanente per la sistemazione dei torrenti, composta dei funzionari indicati nell'art. 2 dello stesso R. decreto e ne furono determinate le attribuzioni;

Visto il R. decreto 1° settembre 1898, n. 434, con cui furono costituite tali Commissioni in base alla tabella allegata al decreto stesso;

Visto il R. decreto 3 settembre 1906, col quale fu stabilita una nuova circoscrizione e ripartizione degli Uffici superiori compartimentali di ispezione del Genio civile;

Vista la legge 22 aprile 1905, n. 137, concernente i provvedimenti per l'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato pei lavori pubblici e per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È costituita in ciascuno dei primi 14 compartimenti del Genio civile pel servizio generale, riguardanti le opere stradali ed idrauliche, una Commissione permanente per la sistemazione dei torrenti.

Art. 2.

Ferma restando ogni altra disposizione dell'art. 2 del citato R. decreto 1° settembre 1898, le suindicate Commissioni, le quali eserciteranno le attribuzioni loro conferite dal R. decreto 28 dicembre 1893, n. 721, saranno composte dai funzionari indicati nella unita tabella, vista, d'ordine Nostro, dai ministri proponenti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 febbraio 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIANTURCO.
COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

TABELLA delle Commissioni compartimentali permanenti per la sistemazione dei torrenti.

Numero del compartimento	COMPONENTI LA COMMISSIONE	Sede della Commissione	Circoscrizione (Provincie)
1°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco di fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della Direzione compartimento delle ferrovie di Stato a Torino (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo di ispezione delle ferrovie di Torino o Milano, secondo la propria competenza per ragione di territorio L'ispettore forestale di Torino L'ingegnere titolare del distretto minerario di Torino	Torino	Alessandria Cuneo Novara Torino
2°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L'ing. capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco di fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della Direzione compartimentale delle ferrovie di Stato a Genova (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. Circolo di ispezione delle ferrovie di Torino o Firenze secondo la propria competenza per ragione di territorio L'ispettore forestale di Genova L'ing. titolare pel distretto minerario di Carrara	Genova	Genova Porto Maurizio Livorno
3°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell' ufficio V della Direzione compartimentale delle ferrovie di Stato a Milano (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d' ispezione delle ferrovie di Milano o Verona secondo la propria competenza per ragione di territorio L'ispettore forestale di Como L'ingegnere titolare del distretto minerario di Milano	Milano	Bergamo Brescia Como Cremona Milano Pavia Sondrio
4°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L' ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della Direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Venezia (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. Circolo d'ispezione delle ferrovie di Verona L'ispettore forestale di Vicenza L'ingegnere titolare del distretto minerario di Vicenza	Venezia	Belluno Padova (meno il circondario idraulico di Este) Treviso Udine Venezia
5°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo della sezione di mantenimento delle ferrovie di Stato a Verona (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. Circolo d'ispezione delle ferrovie di Verona L'ispettore forestale di Vicenza L'ingegnere titolare del distretto minerario di Vicenza	Verona	Mantova Padova (pel circondario idraulico di Este) Verona Vicenza
6°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile **Membri**: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio III del servizio centrale del mantenimento e della sorveglianza per le ferrovie dello Stato a Bologna (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d'ispezione delle ferrovie di Torino, o Milano, o Bologna, o Verona, secondo la propria competenza per ragione di territorio L'ispettore forestale di Parma L'ingegnere titolare del distretto minerario di Milano	Parma	Tutte le Provincie in cui scorrono il fiume Po ed i suoi influenti
7°	**Presidente**: L'ispettore superiore compartimentale del Genio civile **Membri**: L'ingegnere capo del genio civile per la provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio III del servizio centrale del mantenimento e della sorveglianza per le ferrovie dello Stato a Bologna (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo di ispezione delle ferrovie di Milano o Bologna, secondo la propria competenza per ragione di territorio. L'ispettore forestale di Bologna. L'ingegnere titolare del distretto minerario di Bologna	Bologna	Bologna Ferrara Forlì Modena Parma Piacenza Ravenna Reggio Emilia (escluso il Po ed influenti)

Numero del compartimento	COMPONENTI LA COMMISSIONE	Sede della Commissione	Circoscrizione (Provincie)
8°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della Direzione compartimentale delle ferrovie a Firenze (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d'ispezione delle ferrovie di Firenze o Roma secondo la propria competenza per ragione di territorio L'ispettore forestale di Firenze L'ingegnere titolare del distretto minerario di Firenze	Firenze	Arezzo Firenze Grosseto Lucca Massa Pisa Siena
9°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il dirigente il servizio di mantenimento delle ferrovie dello Stato ad Ancona (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d'ispezione delle ferrovie di Firenze o Roma, secondo la propria competenza per ragioni di territorio L'ispettore forestale di Macerata L'ingegnere titolare del distretto minerario di Bologna	Ancona	Ancona Ascoli Macerata Perugia Pesaro
10°	Presidente: l'ispettore superiore compartimentale del Genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Roma (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo di ispezione delle ferrovie di Roma L'ispettore forestale di Roma L'ingegnere titolare del distretto minerario di Roma	Roma	Aquila Chieti Roma Teramo
11°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Napoli (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d'ispezione delle ferrovie di Napoli L'ispettore forestale di Caserta L'ingegnere titolare del distretto minerario di Napoli	Napoli	Avellino Benevento Campobasso Caserta Napoli Salerno
12°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo della sezione di mantenimento delle ferrovie dello Stato a Bari (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. Circolo d'ispezione delle ferrovie a Napoli L'ispettore forestale di Foggia L'ingegnere titolare del distretto minerario di Napoli	Bari	Bari Foggia Lecce Potenza
13°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo della sezione di mantenimento delle ferrovie dello Stato a Reggio Calabria (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo d'ispezione delle ferrovie a Napoli L'ispettore forestale di Catanzaro L'ingegnere titolare del distretto minerario di Napoli	Catanzaro	Catanzaro Cosenza Reggio Calab
14°	Presidente: L'ispettore superiore compartimentale del genio civile Membri: L'ingegnere capo del genio civile per la Provincia in cui scorre il tronco del fiume o torrente da sistemare Il capo dell'ufficio V della direzione compartimentale delle ferrovie dello Stato a Palermo (con facoltà di delegare altri a sostituirlo) Il direttore del R. circolo di ispezione delle ferrovie a Palermo L'ispettore forestale di Palermo L'ingegnere titolare del distretto minerario di Caltanissetta	Palermo	Caltanissetta Catania Girgenti Messina Palermo Siracusa Trapani

Roma, addì 21 febbraio 1907.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:

Il ministro segretario di Stato per l'agricoltura, industria e commercio
COCCO-ORTU.

Il ministro segretario di Stato pei lavori pubblici
GIANTURCO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente R. decreto:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. LXXXIII (Dato a Roma, il 17 marzo 1907), col quale l'asilo infantile « Verani » di Monticello d'Alba (Cuneo) è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

R. CONSOLATO GENERALE D'ITALIA IN BUENOS AIRES

ELENCO dei nazionali deceduti in questa capitale durante il mese di gennaio 1907.

Arnanno Luigia, d'anni 37 — Arronero Carolina, id. 23 — Amendu Mariano, 68 — Angelelli Ciro, id. 32 — Amoroso Mario, id. 47 — Amicone Amico, id. 65 — Allini Francesco, id. 57 — Alberti Luigi, id. 48 — Allita Luigi, id. 42 — Batoni Attilio, id. 49 — Benvenuti Luigi, id. 52 — Bianco Martino, id. 51 — Bonata Michele, id. 62 — Berri Giuseppe, id. 91 — Bottaro Beatrice, id. 57 — Bandirali Enrico, id. 37 — Bona Emilio, id. 22 — Banzoni Luigi, id. 33 — Berretta Giuseppe, id. 22 — Bamel Angela, id. 76 — Bugna Domenico, id. 58 — Battaglia Lucia, id. 16 — Bringiotti Angelo, id. 32 — Braciani Rocco, id. 78 — Belatti Battista, id 60 — Bandirali Alberto, id. 26 — Bernasconi Antonio, id. 37 — Busido Luigi id. 37 — Bossi Isabella, id. 71 — Cavallero Raimondo, id. 57 — Cattini Vincenzo, id. 5 — Canepare Emilio, id. 27 — Chinotti Maria, id. 64 — Carfora Vincenzo, id. 40 — Canto Giuseppe, id. 47 — Cugnetti Giuseppe, id. 55 — Ceriano Ambrogio, id. 44 — Casacci Giovanni, id. 72 — Canepa Settimio, id. 40.

Carlone Teresa, d'anni 51 — Ceriani Carlo, id. 42 — Ciniello Chiane, id. 77 — Crunelatti Caterina, id. 46 — Castiglioni Angelo, id. 33 — Cerensa Maria, id. 60 — Colli Luigia, id. 73 — Costa Maria, id. 60 — Ciccone Enrichetta, id. 49 — Costanzo Carmelo, id. 47 — Cerrutti Luigia, id. 57 — Cacchetti Giovanni, id. 50 — Cremor Luigi, id. 62 — Canale Antonio, id. 65 — Chicchini Benedetto, id. 24 — Chirito Maria, id. 51 — Ceratto Lucia, id. 46 — Cipriani Aida, id. 27 — Cerpinoli Elvira, id. 7 — Carbone Giovanni, id. 80 — Carzoglio Angela, id. 24 — Cervi Luigi, id. 27 — Caruso Ines, id. 46 — Cerpinoli Elvira, id. 7 — Caprarulo Giovanni — De Pietro Vincenzo, id. 72 — Di Clemente Giuseppe, id. 73 — Di Mari Carmine, id. 36 — Donato Graziano, id. 84 — Dempianetto Giacomo, id. 56 — Di Angelo Michele, id. 50 — Donnatico Francesco, id. 47 — De Briazzi Antonio, id. 26 — Dasiamo Giuseppe, id. 60 — Delavalle Florindo, id. 27 — Delavalle Michele, id. 87 — D'Olio Cesare, id. 34 — De Marco Eleonora, id. 24 — Dominelli Maria, id. 20 — De franco Cristoforo, id. 42 — Di Flavia Francesco, id. 40 — Doldi Giovanni, id. 60 — Del Conte Pietro, id. 42 — Delbreno Anna, id. 72 — Echeverria Rosa, id. 31 — Esperandere Luigi, id. 47 — Fabiani Antonio, id. 68 — Floreano Antonio, id. 25 — Farina Sebastiano, id. 36 — Ferrari Fortunata, id. 16.

Frussi Pietro, d'anni 83 — Fasano Maria, id. 78 — Febrili Domenico, id. 71 — Fregossi Maria, id. 86 — Finamore Domenico, id. 50 — Ferro Chiara, id. 16 — Faiani Giuseppe, id. 15 — Ferrero Pietro, id. 53 — Ferrante Francesco, id. 47 — Frega Vincenzo, id. 75 — Gianelli Luigi, id. 21 — Guglielmi Assunta, id. 79 — Guerin Giuseppe, id. 50 — Granaro Domenico, id. 54 — Gargiulo Domenico, id. 35 — Giannattasio Immacolata, id. 35 — Gentile Assunta, id. 35 — Gianussi Michele, d'anni 4 — Gnoli Romeo, id. 35 — Guinoldi Emilio, id. 40 — Gallazzetti Adele, id. 22 — Gaborni Gaetano, id. 23 — Gadella Emanuele, id. 30 — Girdano Secondo, id. 46 — Gatti Luigia, id. 62 — Giarubelli Giovanni, id. 27 — Iucandalupe Michele, id. 57 — Lanziari Tommaso, id. 50 — Laudadio Natalio, id. 22 — La Greca Rosa, id. 68 — Luraschi Giovanni, id. 70 — Lanza Giovanni, id. 65 — Laragni Alessandro, id. 5 — Mastrangelo Adele, id. 55 — Manna Pietro, id. 59 — Mafeo Delfino, id. 30 — Molaro Maria, id. 30 — Merlo Eugenio, id. 52 — Mapelli Luigia, id. 16 — Musio Felice, id. 46 — Menichelli Angelo, id. 35 — Marvero Lodovico, id. 38 — Mancini Alessandro, id. 48 — Mantello Mariello, id. 68 — Martinez Rocco, id. 68 — Martinoni Carlo, id. 75 — Modena Quinto, id. 71 — Monteverde Pietro, id. 27 — Molli Angela, id. 62 — Magnelli Teresa, id. 87.

Magnone Nicola, d'anni 22 — Minetti Lucia, id. 32 — Manfreddi Maria, id. 34 — Mellini Lorenzo, id. 54 — Malaspina Carlo, id. 55 — Melfi Francesco, id. 50 — Nucchi Giovanni, id. 43 — Noceda Maria, id. 60 — Navarra Salvatore, id. 61 — Olcese Giovanni, id. 43 — Podestà Giovanni, id. 74 — Pairolat Beatrice, id. 50 — Pechini Pietro, id. 53 — Pasinetti Attilio, id. 18 — Papatio Giovanni, id. 35 — Peione Brigida, id. 80 — Penio Angelo, id. 54 — Proverbio Angelo, id. 60 — Persico Agostino, id. 50 — Priano Andrea, id. 75 — Petruzzi Aurelia, id. 44 — Palmioli Imerio, id. 40 — Paveri Maria, id. 65 — Piaggio Giulia, id. 66 — Persello Amalia, id. 28 — Polero Antonia — Pardo Luigi, id. 42 — Pratolongo Giuseppe, id. 25 — Repetto Luigi, id. 52 — Riccio Luca, id. 63 — Reinateri Giulio, id. 10 — Ruggero Bartolomeo — Rossi Bernardo, id. 55 — Rocca Maria — Rocchetti Enrico, id. 4 — Rico Pasquale — Raggio Assunta, id. 56 — Rivas Marco, id. 45 — Ronco Giovanni, id. 37 — Rebotti Vincenzo, id. 60 — Ronchi Antonio, id. 48 — Ratto Luigi, id. 50 — Roccatagliata Agostino, id. 82 — Spina Giovanni, id. 31 — Sofia Francesco, id. 52 — Stretti Rasa, id. 80 — Sardi Alessandro, id. 30 — Spera Francesco, id. 64 — Scalese Teresa, id. 85 — Tapela Antonio, id. 10 — Tortorello Signore, id. 44 — Trecarga Salvatore, id. 3 — Vaccaro Giuseppe, id. 37 — Valerio Giuseppe, id. 63 — Vietro Anna, id. 50 — Viterno Pasquale, id. 53 — Vizio Maria, id. 14 — Viglia Antonio, id. 2.

Mese di febbraio 1907.

Andreani Domenico, d'anni 76 — Asta Carmelo, id. 70 — Ansaldi Emilio, id. 42 — Arpe Francesco, id. 90 — Ansani Luigi, id. 68 — Azzaro Giovanni, id. 40 — Ardo Maria, id. 38 — Alderisio Francesco, id. 36 — Antola Rosa, id. 72 — Aroldi Adelina, id. 16 — Andreoli Carmelo, id. 38 — Brunero Giovanni, id. 40 — Benintende Gaetano, id. 27 — Bellotto Francesco, id. 80 — Besagno Angelo, id. 57 — Boero Maria, id. 75 — Baldoni Adriano, id. 42 — Buaglianoni Luigi, id. 52 — Banchero Pasquale, id. 58 — Barbieri Tommaso, id. 53 — Bacigalupi Antonio, id. 66 — Bellonni Pietro, id. 55 — Bruni Catterina, id. 67 — Braga Maria, id. 60 — Borlandi Vincenzo, id. 54 — Boggiani Virginia, id. 60 — Berti Anacleto, id. 27 — Bosisio Virginia, id. 60 — Bianitri Paolo, id. 50 — Biagi Roberto, id. 62 — Bonolu Paolina, id. 26 — Chiarella Maria, id. 42 — Colla Luigi, id 36 — Calabressi Nicola, id. 64 — Camarotti Paolo, id. 65 — Cervetto Domenico, id. 65 — Caferata Michele, id. 66 — Colombo Luigi, id. 32 — Cervi Giuditta, id. 34.

Cascasse Giuseppe, d'anni 55 — Campagnani Alfredo, id. 37 — Campisi Maria, id. 6 — Costa Giuseppe, id. 71 — Chanelli Vincenzo, id. 57 — Centenari Carlo, 59 — Carbonetti Carlo, id. 25 — Canevelli Paola, id. 76 — Cindato Giuseppe, id. 23 — Cecchini Antonio, id. 12 — Ceccarelli Giovanna, id. 51 — Di Paola Antonio, id. 51 — Di Giuseppi Rosario, id. 93 —

Dorianelli Battista, d'anni 40 — Dilarto Domenica, id. 38 — Direnzo Teodora, id. 25 — Dunichelli Giovanni, id. 52 — D'Alessandro Rosa, id. 50 — Della Rosa Giacomo, id. 40 — Denofrio Sabina, id. 27 — Dallorso Bartolomeo, id. 63 — D'Agostino Pietro, id. 67 — De Giorgio Saverio, id. 28 — Degiami Angelo, id. 52 — Daldosso Angelo, id. 23 — Demario Salvatore, id. 35 — Fortunato Emilio, id. 28 — Franchini Francesco, id. 53 — Falco Luigi, id. 38 — Maddalena Ferretto — Fino Alfonso, id. 75 — Federici Maria, id. 83 — Firpo Pasquale, id. 64 — Frigerio Pietro, id. 46 — Gualdone Giuseppe, id. 42 — Gobello Lorenzo, id. 23 — Giglio Angela, id. 53 — Greco Caterina, id. 27 — Ghersi Giuseppe, id. 37 — Giacomino Vincenzo, id. 22 — Goratarelli Enrico, id. 45 — Goria Giovanni, id. 35 — Gianfrancesco Alfredo — Gallo Gaetano, id. 53 — Guglione Antonio, id. 49 — Genovese Giuseppe, id. 42 — Genta Carlo, id. 28 — Gradoli Giuseppe, id. 61 — Garibotto Maddalena, id. 64 — Gatti Angelo, id. 34.

Giannini Antonio, d'anni 41 — Grassi Consolata, id. 24 — Gentile Ortensia, id. 33 — Irrera Rosa, id. 31 — Leopardo Carmela, id. 64 — Larzaride Clorinda, id. 73 — Loriesso Giuseppe, id. 22 — Lagrutta Maddalena, id. 48 — Laspina Rosarfo, id. 22 — Lamberti Maddalena, id. 76 — La Ferla Michele, id. 1 — La Salmè Michele, id. 63 — Landoni Gio. Batta, id. 57 — Merani Catterina, id. 67 — Menta Concetta, id. 1 — Malissia Giovanni, id. 51 — Magnani Pietro, id. 63 — Murè Angelo, 60 — Mazzoni Andrea, id. 83 — Momerti Antonio, id. 56 — Marcone Antonio, id. 64 — Manrico Michele, id. 58 — Micelli Marianna, id. 65 — Milani Leonarda, id. 23 — Magnani Giulia, id. 57 — Mango Vincenzo, id. 62 — Marubini Giulio, id. 40 — Marchi Giuseppe, id. 20 — Malvestita Angela, id. 47 — Mascaro Pasquale, id. 83 — Mauro Vincenzo, id. 40 — Merzaroli Paolo, id. 65 — Nicolini Ernesto, id. 26 — Nanaboni Luigi, id. 66 — Nacerio Pietro id. 50 — Nobile Maria, id. 6 — Ombrida Giovanni, id. 50 — Pistola Palmira, id. 50 — Pichetto Guglielmo, id. 75 — Picollo Maria, id. 07 — Pini Paola, id. 18 — Pesce Ottavio, id. 58 — Pariani Ernesto, id. 33 — Pergentile Agostino, id. 52 — Pescio Bremanto, id. 64 — Pazzarello Nicola, id. 32 — *Panigatti Luigi*, id. 80 — Ponti Luigi, id. 65 — Pagni Giulia, id. 40 — Pieroni Nazzareno, id. 38.

Piazza Giovanni, d'anni 14 — Pillancini Francesco, id. 44 — Pasianotti Francesco, id. 52 — Paoletta N. — Porzio Domenico, id. 66 — Pandolfa Angela, id. 35 — Perillo Maria, id. 70 Rossi Giuseppe, id. 45 — Rembado Silvio, id. 21 — Rabagliati Felice, id. 55 — Roccatagliata Giacomo, id. 46 — Rasini Giovanni, id. 61 — Russo Michele, id. 17 — Rendino Maurizio, id. 50 — Royanti Antonio, id. 54 — Rabbo Catterina, id. 59 — Serra Pietro, id. 73 — Somma Giuseppe, id. 58 — Salvamechi Luigi, id. 47 — Solimano Giovanni, id. 36 — Schelotti Francesco, id. 78 — Sellarete Domenico, id. 50 — Spini Giuseppe, id. 59 — Simone Pasquale, id. 55 — Serra Angelo, id. 24 — Stigliano Maria, id. 9 — Spezzano Giuseppe, id. 22 — Sibo Antonio, id. 50 — Trombetta Francesco, id. 15 — Tinelli Paolina, id. 24 — Taddei Nicola, id. 60 — Tarzo Antonio, id. 42 — Trobato Ignazio, id. 20 — Taccone Giuseppe, id. 36 — Tunillo Mercuria, id. 48 — Tavella Teresa, id. 62 — Talamone Raffaele, id. 76 — Terrarossa Angelo, id 53 — Taglioretti Giuseppa, id. 4 — Vivigni Giuseppina, id. 60 — Varcalti Giulia, id. 44 — Vannoni Maria, id. 60 — Vaggi Pietro id. 48 — Vigre Grazia, id. 18 — Zuppi Carmine, id. 45 — Zaratarelli Enrico, id. 45.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 1ª categoria.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Marro cav. Andrea, capo sezione di 2ª classe a L. 4500, promosso capo sezione di 1ª classe a L. 5000.

Mezzana cav. Giuseppe, segretario di 2ª classe a L. 3500, promosso segretario di 1ª classe a L. 4000.

Maresca Salvatore, direttore delle costruzioni di 3ª classe a L. 3000, promosso direttore delle costruzioni di 2ª classe a L. 3500.

Liberti Pietro, segretario di 3ª classe a L. 3000, promosso segretario di 2ª classe a L. 3500.

Cavalieri Sante — Romanelli Tito — Da Corte Paolo — Bellini Giovanni, vice segretari di 1ª classe a L. 2500, promossi vice direttori provinciali di 3ª classe a L. 3000.

Renier Adolfo — Fossati Giovanni — Calzia Candido — Di Giovanni Giuseppe, vice segretari di 2ª classe a L. 2000, promossi vice segretari di 1ª classe a L. 2500.

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 22 novembre 1906:

Solari Angelo — Ciardi Ferdinando — Rosi Sebastiano — De Vuono Filippo — Chiesa Dialma — Simone Giovanni — Alesi Angelo, ufficiali di 2ª classe a L. 2400, promossi ufficiali di 1ª classe a L. 2700.

Talamanca Salvatore — Guidi Lorenzo — Falco Fortunato, ufficiali di 3ª classe a L. 2100, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2400.

Giusti Carlo — Federici Giov. Batt. — Colonnesi Valeriano — Parenti Paolo — Crespi Carlo Alberto — Vaccaro Dario, ufficiali di 3ª classe a L. 2100, promossi ufficiali di 2ª classe a L. 2400.

Grazioli Attilio — Di Leva Vito — Biagiotti Armando — Beer Amedeo — Padovani Galileo — Fantini Giuseppe — *Colombini Luigi* — Bassi Ernesto — Marinese Ignazio — Faraglia Mario — Caccia Attilio, ufficiali di 4ª classe a L. 1800, promossi ufficiali di 3ª classe a L. 2100.

Testa Giuseppe — Gatti Angelo — Perdomini Gaetano — Cannarella Pasquale — Petrucciani Luigi, id. di 5ª classe a L. 1500 id. di 4ª classe a L. 1800.

De Rosa Ettore — Malvica Leonardo — Greco Antonio — Miraglia Vincenzo — Gambacorta Luigi — Barbieri Stanislao, ufficiali di 5ª classe a L. 1500, promossi ufficiali di 4ª classe a L. 1800.

Tacchi Gino — Brozzi Goffredo — Giovelli Filippo — Santucci Luigi — Ferrara Giuseppe — Meriggio Pietro — Lombardo Antonino — Castiglia Antonino, ufficiali di 6ª classe a L. 1200, promossi ufficiali di 5ª classe a L. 1500.

Con R. decreto del 31 novembre 1906:

Assorati Camillo, aiutante di 3ª classe a L. 1600, promosso aiutante di 2ª classe a L. 1800.

Mariotti Alberto — De Mori Angelo, id. di 4ª classe a L. 1400, id. di 3ª classe a L. 1600.

Sannoner Cesare — Rossi Mario, id. di 5ª a L. 1200, id. di 4ª classe a L. 1400.

Saporetti Romeo, agente subalterno (vincitore del concorso per 60 posti di aiutante), nominato aiutante di 5ª classe a L. 1200.

Speranzin Giuseppe, meccanico di 2ª classe a L. 2000, promosso meccanico di 1ª classe a L. 2500.

Ministero delle Poste e dei Telegrafi

PROSPETTO delle entrate postali del 2° trimestre dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1905-1906

ESERCIZIO 1906-907

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Poste:						
	Francobolli per la corrispondenza	4,989,120 22	4,990,256 38	5,924,531 05	14,903,907 65	14,948,471 64	29,852,379 29
	Biglietti postali	35,745 45	35,489 35	37,018 30	108,253 10	95,834 95	204,088 05
	Cartoline per la corrispondenza	702,666 65	674,394 40	679,594 55	2,056,655 60	2,068,020 75	4,124,676 35
	Cartoline per i pacchi	509,268 50	630,391 60	1,069,951 60	2,209,611 70	1,317,370 05	3,526,981 75
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	532,116 15	571,026 50	615,283 70	1,718,416 35	1,663,804 20	3,382,230 55
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	227,090 10	207,576 64	224,550 33	659,217 07	569,076 51	1,228,293 58
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Riscossioni diverse	3,887 99	15,435 64	5,758 66	25,082 29	29,664 79	54,747 08
	Tasse dei vaglia consolari	—	110 40	—	110 40	—	110 40
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	309,633 14	230,898 20	62,066 32	602,597 66	791,964 13	1,394,561 79
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	329 80	204 —	184 75	718 55	249 50	968 05
	Tasse di vaglia per gli emigrati	4,092 60	2,723 —	2,299 70	9,115 30	9,767 20	18,882 50
	Totali ...	7,313,950 60	7,358,506 11	8,621,238 96	23,293,695 67	21,494,223 72	44,787,919 39

ESERCIZIO 1905-906

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Poste:						
	Francobolli per la corrispondenza	4,349,410 74	4,357,163 23	5,403,442 11	14,130,016 08	14,053,131 36	28,163,147 44
	Biglietti postali	34,111 05	32,630 15	36,885 90	103,627 10	98,454 80	202,081 90
	Cartoline per la corrispondenza	743,353 40	693,955 45	717,097 60	2,154,406 45	2,410,858 40	4,565,264 85
	Cartoline per i pacchi	469,629 90	568,322 90	1,004,856 70	2,042,809 50	1,145,045 60	3,187,855 10
	Vaglia-cartoline	—	—	—	—	—	—
	Segnatasse	510,798 30	522,113 30	567,872 90	1,600,734 50	1,688,784 80	3,289,569 30
	Tasse per l'emissione dei vaglia, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Francatura dei giornali	225,938 04	203,261 50	210,130 74	639,330 28	566,588 19	1,205,918 47
	Tasse di fido, casella, ecc.	—	—	—	—	—	—
	Riscossioni diverse	3,238 59	12,318 05	7,044 82	22,601 46	16,157 53	38,758 99
	Tasse dei vaglia consolari	—	557 10	—	557 10	—	557 10
	Rimborsi delle Amministrazioni estere	281,827 49	424,955 43	86,367 54	793,150 46	686,166 96	1,479,317 49
	Quote di concorso dei Comuni	—	—	—	—	—	—
	Ammontare dei vaglia perenti	—	—	—	—	—	—
	Carte-valori fuori corso	497 75	281 30	287 —	1,066 05	506 05	1,572 10
	Tasse vaglia emigrati	2,341 95	2,084 95	2,144 35	6,571 25	3,986 90	10,558 15
	Totali	6,621,147 21	6,817,643 36	8,036,129 66	21,474,920 23	20,669,680 59	42,144,600 82
	Differenza nell'esercizio 1906-907 in più	692,803 39	540,862 75	585,109 30	1,818,775 44	824,543 13	2,643,318 57
	Differenza nell'esercizio 1906-907 in meno	—	—	—	—	—	—

PROSPETTO delle entrate telegrafiche del 2° trimestre dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1905-906.

Num.	CAPITOLI – DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
	Esercizio 1906-907:						
	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,782,207 14	1,518,799 45	1,468,519 12	4,769,525 71	4,539,813 57	(1) 9 309,339 28
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	8,453 08	98,456 27	145,425 87	252,335 22	60,530 52	312,865 74
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	179 60	—	45 05	224 65	367 29	591 94
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	28,007 67	—	40,212 87	68,220 54	1,216 15	69,436 69
	Totali . . .	1,818,847 49	1,617,255 72	1,654,202 91	5,090,306 12	4,601,927 53	9,692,233 65
	Esercizio 1905-1906:						
	Corrispondenza telegrafica:						
	a) Tasse di spedizione di telegrammi privati e tasse speciali	1,625,352 28	1,434,055 37	1,366,217 30	4,425,624 95	4,394,115 57	8,819,740 52
	b) Somme dovute da Amministrazioni di ferrovie e tramvie per telegrammi accettati dagli uffici sociali	4,148 03	5,375 27	134,783 18	144,306 48	68,383 01	212,689 49
	c) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico dalla liquidazione delle contabilità per telegrammi scambiati su fili internazionali	1,603 60	15,868 62	—	17,472 22	93 12	17,565 34
	d) Tasse riscosse dai Ministeri per telegrammi governativi diretti all'estero, tasse di espresso e simili inerenti a telegrammi di Stato	29,946 47	—	—	29,946 47	—	29,946 47
	Totali . . .	1,661,050 38	1,455,299 26	1,501,000 48	4,617,350 12	4,462,591 70	9,079,941 82
	Differenza nell'esercizio 1906-907 in più	157,797 11	161,956 46	153,202 43	472,956 00	139,335 83	612,291 83
	Differenza nell'esercizio 1906-907 in meno	—	—	—	—	—	—

(1) Comprese L. 1526.93 per tasse di marconigrammi nel 1° semestre dell'esercizio 1906-907.

PROSPETTO delle entrate telefoniche del 2° trimestre dell esercizio 1906-1907 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1905-1906

Esercizio 1906-1907:

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
42	Canoni, corrispondenza telefonica e compartecipazione di proventi delle linee telefoniche concesse o da concedersi all'industria privata:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	53,975 50	52,651 —	52,008 40	158,634 90	138,882 40	297,517 30
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	4,105 70	—	4,105 70	—	4,105 70
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionari per reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico e di linee ad uso privato .	145,194 35	17,911 98	44,526 80	207,633 13	183,392 07	391,025 20
	Totali . . .	199,169 85	74,668 68	96,535 20	370,373 73	322,274 47	692,648 20

Esercizio 1905-1906:

Num.	CAPITOLI — DENOMINAZIONE	Ottobre	Novembre	Dicembre	TOTALE	Trimestri precedenti	TOTALE
42	Canoni, corrispondenza telefonica e compartecipazione ai proventi delle linee telefoniche concesse o da concedersi all'industria privata:						
	a) Tasse per corrispondenza telefonica . .	31,789 70	31,673 50	36,642 65	100,105 85	84,851 30	184,957 15
	b) Somme dovute da Amministrazioni estere per debiti risultanti a loro carico in dipendenza di conversazioni telefoniche scambiate su fili internazionali	—	—	100 —	100 —	9,758 55	9,858 55
	c) Tasse e canoni dovuti da concessionari per reti telefoniche urbane ed interurbane ad uso pubblico o di linee ad uso privato .	100,019 13	115,871 15	9,832 12	225,722 40	136,470 28	362,192 68
	Totali . . .	131,808 83	147,544 65	46,574 77	325,928 25	231,080 13	557,008 38
	Differenza nell'esercizio 1906-907 — in più . . .	67,361 02	—	49,960 43	44,445 48	91,194 34	135,639 82
	Differenza nell'esercizio 1906-907 — in meno . .	—	72,875 97	—	—	—	—

Segue Prospetto delle entrate telefoniche del 2° trimestre dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1905-906

Esercizio 1906-907.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
42 bis	a) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da società o da privati per la costruzione di qualsiasi linea interurbana e di reti urbane	—	16,330 50	12,000 —	28,330 50	17,500 —	45,830 50
	Totale	—	16,330 50	12,000 —	28,330 50	17,500 —	45,830 50

Esercizio 1905-906.

N.	Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
42 bis	a) Anticipazioni eseguite da Provincie, Comuni, Camere di commercio, da società o da privati per la costruzione di qualsiasi linea interurbana e di reti urbane	—	—	—	—	8,100 —	8,100 —
	Totale	—	—	—	—	8,100 —	8,100 —
	Differenza nell'esercizio 1906-907 . . in più	—	16,330 50	12,000 —	28,330 50	9,400 —	37,730 50
	Differenza nell'esercizio 1906-907 . . in meno	—	—	—	—	—	—

Prospetto delle entrate delle reti telefoniche urbane del 2° trimestre dell'esercizio 1906-907 confrontate con quelle del 2° trimestre dell'esercizio 1905-906.

Esercizio 1906-907.

N.	CAPITOLI — Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane						
	a) Canoni di abbonamento e diritti di nolo	45,839 90	4,709 60	299 —	50,848 50	53,640 40	104,488 90
	b) Rimborso per acquisto e spostamento di apparati	—	1,245 25	620 53	1,865 78	2,120 40	3,986 18
	c) Tasse di conversazioni urbane	721 40	809 25	805 —	2,335 65	1,892 95	4,228 60
	Totale	46,561 30	6,764 10	1,724 53	55,049 93	57,653 75	112,703 68

Esercizio 1905-906

N.	Denominazione	Ottobre	Novembre	Dicembre	Totale	Trimestri precedenti	Totale
43	Prodotto delle reti telefoniche urbane						
	a) Canoni di abbonamento e diritti di nolo	39,565 75	609 70	601 04	40,776 49	43,138 58	83,915 07
	b) Rimborso per acquisto e spostamento di apparati	—	673 75	974 45	1,648 20	1,738 36	3,386 56
	c) Tasse di conversazioni urbane	460 50	522 90	1,207 30	2,190 70	1,796 50	3,987 20
	Totale	40,026 25	1,806 35	2,782 79	44,615 39	46,673 44	91,288 83
	Diff. nell'esercizio 1906-907 in più	6,535 05	4,957 75	—	10,434 54	10,980 31	21,414 85
	Diff. nell'esercizio 1906-907 in meno	—	—	1,058 26	—	—	—

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio.*

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 11 aprile, in lire 100.16.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

10 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto* .	103 08 33	101.21 33	102.05 03
3 1/2 % *netto* .	102 06 67	100.31 67	101.10 11
3 % *lordo*	70.46 67	69.26 67	70.40 11

CONCORSI

MINISTERO DEL TESORO

IL MINISTRO DEL TESORO

Veduto il ruolo organico del personale delle delegazioni del tesoro, approvato con la legge 16 luglio 1906, n. 326;

Veduti gli articoli 17 e 30 del regolamento organico e disciplinare per gli uffici esecutivi del tesoro, approvato col R. decreto 13 dicembre 1906, n. 664;

Determina:

Art. 1.

È indetto un esame di concorso a venti posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

Art. 2.

Le prove scritte avranno luogo nei giorni 6, 7 e 8 giugno 1907 presso le intendenze di finanza di Firenze, Milano, Napoli, Palermo e Roma.

Le prove orali avranno luogo in Roma.

Art. 3.

Tutti coloro che avendone i requisiti intendono prendere parte al concorso devono non più tardi del 10 maggio 1907, presentare alla intendenza di finanza della rispettiva Provincia, domanda scritta di loro pugno su carta da bollo da L. 1.20, con firma debitamente autenticata.

Alla domanda, che deve essere indirizzata alla direzione generale del tesoro e contenere l'indicazione precisa del recapito dell'istante, debbono essere uniti i seguenti documenti:

a) atto di nascita dal quale risulti avere l'aspirante non meno di 18, e non più di 26 anni compiuti di età. Tale atto dovrà essere legalizzato dal presidente del tribunale competente, quante volte non sia rilasciato dall' Ufficio di stato civile di Roma;

b) diploma originale di licenza dal liceo, dall'istituto tecnico o da una R. scuola media di commercio.

In mancanza degli originali diplomi, potranno essere accettati i corrispondenti certificati, rilasciati, nei modi di legge, dalle competenti autorità;

c) certificato di cittadinanza italiana e di buona condotta, rilasciato dal sindaco del Comune, nel quale il concorrente risiede almeno da un anno, e, in caso di residenza per un periodo minore, anche dal sindaco del luogo di precedente residenza;

d) certificato di non incorsa penalità, rilasciato dal procuratore del Re del tribunale civile e penale, da cui dipende il Comune di nascita, in ordine all'art. 18 del regolamento, approvato con R. decreto 6 dicembre 1865, n. 2644;

e) certificato medico con firma autentica, dal quale risulti che l'aspirante è immune da difetti fisici, che lo possono rendere inabile al servizio;

f) documento dal quale risulti che l'aspirante ha i mezzi sufficienti per prestare servizio gratuito durante il volontariato.

I certificati di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, debbono essere di data non anteriore ai 60 giorni da quella della presentazione della domanda di ammissione.

Il documento di cui alla lettera *f* può essere prodotto o per certificato rilasciato dall'autorità comunale, o per dichiarazione del capo di famiglia – in tal caso la firma deve essere autenticata dal sindaco – o sotto forma di atto di notorietà, fatto avanti le competenti autorità.

Le firme del sindaco nei certificati di cui alla lettera *c* e quella nei certificati di cui alla lettera *f*, se rilasciati dall'autorità comunale, dovranno essere legalizzate dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale; quelle dei medici nei certificati di cui alla lettera *e*, dovranno essere legalizzate dal sindaco e quindi dal prefetto della Provincia o dal presidente del tribunale. Dette legalizzazioni non occorrono se i certificati sono rilasciati o vidimati dal sindaco di Roma.

I concorrenti che si trovassero sotto le armi sono dispensati dalla produzione dei documenti di cui alle lettere *c* ed *e* del presente articolo.

Dovranno però esibire un certificato del comandante del corpo al quale appartengono, comprovante la loro buona condotta.

Le domande presentate in tempo utile, ma non documentate regolarmente entro il termine fissato per la presentazione nel decreto che indice il concorso, saranno respinte.

Tutti i documenti dovranno essere effettivamente allegati alla domanda, e non si ammetteranno riferimenti a presentazioni fatte ad altre Amministrazioni, per concorsi che abbiano luogo contemporaneamente.

Art. 4.

Gli aspiranti che già occupino un impiego governativo sono esonerati dalla presentazione dei documenti di cui alle lettere *c*, *d*, *e*, *f*, del precedente articolo.

Essi debbono esibire, oltre i documenti di cui alle lettere *a* e *b*, lo stato di servizio autenticato dal capo dell'Amministrazione da cui dipendono.

Art. 5.

I concorrenti debbono indicare nella domanda la sede, fra quelle designate nel decreto che indice il concorso, nella quale intendono di sostenere gli esami scritti.

Art. 6.

Le Intendenze di finanza, appena scaduto il termine per la pre-

sentazione, trasmettono le domande dei concorrenti alla Direzione generale del tesoro, la quale, dopo averle esaminate, fa notò ad essi, per mezzo delle Intendenze predette, l'esito delle domande medesime, respingendo quelle che non siano documentate secondo è stabilito dall'art. 3 del presente decreto.

Art. 7.

Gli esami sono scritti ed orali. Gli esami scritti sono tenuti nelle sedi e nei giorni indicati nel decreto che indice il concorso e sotto la vigilanza di una Commissione composta:

dell'intendente di finanza, presidente;

del primo ragioniere dell'intendenza;

del delegato del tesoro, membri;

assistita, per le funzioni di segretario, da un impiegato di ragioneria dell'Intendenza, di grado non inferiore a quello di vice segretario.

Un funzionario del Ministero del tesoro (Direzione generale del tesoro) può essere incaricato di presenziare le prove scritte nelle singole sedi di esame.

Art. 8.

Gli esami orali sono tenuti avanti alla Commissione centrale incaricata dello scrutinio delle prove scritte, la quale è costituita:

del direttore generale del tesoro, o di un ispettore generale del Ministero del tesoro, presidente;

di un direttore capo di divisione amministrativo nel Ministero;

di un direttore capo di ragioneria nel Ministero;

di un ispettore per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

di un professore insegnante storia e geografia nei licei o negli istituti tecnici, membri.

La Commissione centrale è nominata dal ministro o ad essa è aggregato, con funzioni di segretario, un impiegato amministrativo del Ministero, di grado non inferiore a quello di segretario.

Art. 9.

Le prove scritte, in numero di tre, versano sopra temi formulati dalla Commissione esaminatrice centrale sulle materie comprese nell'annesso programma.

I temi, chiusi separatamente entro buste suggellate col bollo del Ministero, sono, con le dovute cautele, trasmessi ai presidenti delle Commissioni di vigilanza.

Ogni piego porta, oltre quella del giorno in cui il tema deve essere dettato ai candidati, la indicazione seguente:

« Tema per l'esame di concorso al posto di volontario nelle Delegazioni del tesoro ».

Ogni piego è aperto nel giorno prefisso alla presenza della Commissione di vigilanza e dei candidati, previa constatazione della integrità dei suggelli.

Art. 10.

Gli aspiranti dispongono, per ciascun giorno d'esame, di sette ore continue, le quali cominciano dall'istante in cui è finita la dettatura del tema. Sarà inoltre concessa un'ora per la refezione, nei locali stessi dell'esame.

Nessun aspirante può usare carta che non sia somministrata dalla Commissione, e su ciascun foglio dev'essere preventivamente impresso il bollo dell'Intendenza presso la quale si tiene l'esame.

Art. 11.

Durante le prove scritte è proibito agli aspiranti di conferire tra loro, nonchè di consultare scritti o stampati. Possono però consultare i testi di legge o di regolamenti, che, occorrendo, sono posti a loro disposizione per cura della Commissione di vigilanza.

Per lo svolgimento del tema di matematica i candidati possono portare le tavole dei logaritmi, senza commenti od istruzioni.

Quando consti di comunicazione fra i candidati o con estranei, la Commissione di vigilanza esclude senz'altro questi candidati dall'esame, esponendo e specificando nel processo verbale, di cui all'art. 14, le cause che motivarono la esclusione.

Se invece li sorprende a consultare scritti o stampati, sequestra gli appunti, indica su di essi il nome del candidato e l'ora del sequestro e ne fa cenno nel verbale.

Art. 12.

Per tutta la durata dell'esame scritto devono esser presenti per turno, nella sala degli esami, almeno due membri della Commissione di vigilanza.

Art. 13.

Compiuto il lavoro, ciascun concorrente, senza apporvi la propria firma od altro contrassegno, lo pone entro una busta, unitamente ad altra di minor formato debitamente chiusa, nella quale abbia chiaramente scritto il proprio cognome, nome e paternità.

Chiusa anche la seconda busta, la rimette alla Commissione di vigilanza, la quale, suggellata in presenza dell'aspirante, vi appone l'indicazione del giorno e dell'ora della presentazione e la firma di almeno uno dei suoi membri.

Saranno annullate le prove di coloro che firmassero il lavoro o lo contrassegnassero in qualunque modo, ovvero che non chiudessero la busta contenente il nome.

Al termine di ciascun giorno di esame tutte le buste, col verbale di cui all'articolo seguente, vengono raccolte in un piego, che è suggellato e firmato da un membro della Commissione o dal segretario, e che porta esteriormente l'indicazione del giorno cui si riferisce.

I pieghi, giorno per giorno, vengono dati in custodia al presidente della Commissione di vigilanza.

Art. 14.

Per ciascun giorno delle prove scritte, la Commissione di vigilanza redige un particolareggiato verbale, con l'indicazione del cognome e nome dei candidati presenti, e con quelle osservazioni che creda opportuno di fare su ciascuno di essi.

Il verbale viene racchiuso nel piego contenente i lavori del giorno corrispondente.

Terminate le prove, i tre pieghi vengono riuniti in uno solo, il quale, suggellato a cura del presidente, è spedito in raccomandazione alla Direzione generale del tesoro.

Art. 15.

Per l'inizio dello scrutinio dei temi la Direzione generale del tesoro consegna alla Commissione i pieghi contenenti i lavori scritti del primo giorno, i quali debbono essere aperti ad uno ad uno e firmati o contrassegnati da un membro e dal segretario della Commissione, all'ultima pagina scritta.

Anche le buste, accluse in detti lavori e contenenti i nomi degli aspiranti, debbono essere firmate o contrassegnate a tergo e diagonalmente da un membro e dal segretario della Commissione.

Numerati quindi i lavori e, in corrispondenza, le buste, i primi vengono trattenuti dalla Commissione, e le seconde sono riunite in un pacco suggellato e firmato dal presidente della Commissione e dal segretario.

La Commissione, prima di procedere all' esame dei lavori, prende cognizione dei singoli processi verbali compilati dalle Commissioni di vigilanza.

Esaminati e giudicati i lavori del primo giorno d'esame, la votazione dei lavori stessi deve essere consacrata in un processo verbale, giusta il successivo art. 20, prima di incominciare la lettura dei temi del secondo giorno.

Uguale procedura sarà tenuta per lo scrutinio dei lavori del secondo e terzo giorno.

Il riconoscimento dei nomi deve essere fatto solamente dopo

che tutti gli scritti dei concorrenti siano stati esaminati e giudicati.

Art. 16.

Gli esami orali hanno luogo in uno o più giorni consecutivi, stabiliti dalla Commissione centrale, vertono su ciascuna delle tre parti del programma e non possono durare oltre un'ora per ogni candidato.

Art. 17.

Il giudizio delle prove orali o di quelle scritte viene espresso con la media dei punti dati in ciascuna prova da ciascun esaminatore, il quale dispone di dieci punti. Sono ammessi alla prova orale solamente i candidati, che nelle prove scritte abbiano riportato non meno di sei punti in media.

Art. 18.

Per la classificazione dei candidati si riducono separatamente a media i punti riportati nell'esame scritto e quelli riportati nell'esame orale, per modo che il risultato di ciascuno di questi due esperimenti sia espresso da un voto, il cui massimo è dieci.

Il totale di questi due numeri determina la classificazione dei concorrenti.

Art. 19.

Sono dalla Commissione dichiarati vincitori del concorso nell'ordine rispettivo di precedenza di merito, i primi classificati nei limiti dei posti messi a concorso, a condizione che abbiano riportato non meno di sei punti, tanto negli esami scritti, quanto nell'esame orale.

A parità di votazione hanno la precedenza i candidati provvisti di laurea in giurisprudenza o di diploma di corso completo in uno degli istituti superiori d'insegnamento del Regno; a parità di votazione e di titoli, la precedenza è determinata dalla maggiore età.

Art. 20.

La Commissione centrale tiene conto in appositi processi verbali dei risultati dello scrutinio degli esami scritti o di quelli delle prove orali.

Il risultato dei due esami, viene da essa riassunto in un processo verbale definitivo, del quale fa parte integrante la graduatoria, per ordine di merito, dei candidati.

Art. 21.

Qualora, dopo la classificazione di quelli dichiarati vincitori dei posti messi a concorso, qualche concorrente, con punti uguali all'ultimo classificato, ne rimanesse escluso unicamente perchè inferiore di età, il numero dei posti s'intenderà aumentato di tanti, quanti si troveranno in tale condizione.

Art. 22.

La graduatoria dei vincitori del concorso verrà rassegnata dal presidente della Commissione al ministro, per la sua approvazione.

Sui reclami, che venissero presentati entro 15 giorni dalla pubblicazione sulla *Gazzetta ufficiale* dei risultati degli esami, pronuncierà il ministro, sentita la Commissione.

Art. 23.

La nomina a volontario dei vincitori del concorso ha luogo mediante decreto Ministeriale, da registrarsi alla Corte dei conti.

Con le prime nomine si provvederà a completare la pianta organica. A mano a mano che si verificheranno le vacanze, verrà proceduto alla nomina degli altri vincitori del concorso, nell'ordine di graduatoria.

Art. 24.

I volontari prestano servizio gratuito nel capoluogo di Provincia di loro ordinaria residenza o di loro elezione; debbono però recarsi in missione temporanea quando o dovunque lo richieggano i bisogni del servizio, nel qual caso hanno diritto alle indennità di viaggio di andata e ritorno, portate dal decreto Reale 25 agosto 1863, n. 1446, e ad una indennità giornaliera di L. 4, ai termini del R. decreto 7 aprile 1895, n. 95.

Quando abbiano prestato almeno sei mesi di servizio ed abbiano riportato non meno di otto punti medi su dieci, nel giudizio relativo alla loro operosità e diligenza, i volontari sono promossi al posto di vice segretario di Delegazione di 3ª classe, a misura che vi siano posti disponibili.

Coloro i quali, durante sei mesi di prestato servizio, abbiano ottenuto meno di sei punti di operosità e diligenza, sono dispensati dall'impiego.

Roma, 5 aprile 1907.

Il ministro
A. MAJORANA.

PROGRAMMA dell'esame per il concorso ai posti di volontario nelle delegazioni del tesoro.

PARTE I.

Coltura generale.

1. Storia politica e letteraria d'Italia dall'anno 476 dopo Cristo fino agli ultimi tempi.
2. Elementi di geografia fisica e politica generale e in ispecie dell'Italia.
3. Principî di economia politica.
4. Traduzione orale dal francese, o dall'inglese, o dal tedesco, senza l'aiuto del vocabolario, a scelta dell'aspirante.

PARTE II.

Diritto positivo.

5. Statuto fondamentale.
6. Legge sulla Corte dei corti.
7. Legge per la contabilità generale e per l'Amministrazione del patrimonio dello Stato.
8. Principî elementari di diritto amministrativo.
9. Ordinamento e attribuzioni delle varie Amministrazioni dello Stato nel centro e nelle provincie.
10. Principî elementari di diritto civile.
11. Contratti e obbligazioni.
12. Principî elementari di diritto commerciale.
13. Libri di commercio.
14. Società commerciali.
15. Cambiali ed assegni bancari.
16. Commercio marittimo.

PARTE III.

Nozioni speciali.

17. Aritmetica.
18. Algebra, fino alle equazioni di secondo grado.
19. Logaritmi, interessi, annualità, sconti semplici e composti.
20. Teorica dei conti — Conti giuridici — Conti specifici — Conti statistici.
21. Teorica scritturale — Metodi diversi — Esercizio pratico relativo.

Visto: *Il ministro*
A. MAJORANA.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Amministrazione del lotto pubblico

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 14 in Palo del Colle (compartimento di Bari) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 12,003 — Aggio lordo L. 1300.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 15,108 — Aggio lordo L. 1611.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 16,013 — Aggio lordo L. 1701.

Media annuale delle riscossioni L. 14,375 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1537.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 37.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1,220.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni, e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da centesimi 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 143 in Livorno (compartimento di Firenze) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 81,993 — Aggio lordo L. 5,379.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 68,418. — Aggio lordo L. 4,836.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 76,740. — Aggio lordo L. 5,169.

Media annuale delle riscosioni L. 75,717 — Media annuale dell'aggio lordo L. 5,128.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 3,202.40, il quale (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906 n. 623) corrisponde a quello di L. 3,628 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 6,410.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00, verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 127 in Cantù (compartimento di Milano) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 15,456.00 — Aggio lordo L. 1,646.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 15,642.00 — Aggio lordo L. 1,664.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 17,832 00 — Aggio lordo L. 1,883.00.

Media annuale delle riscossioni L. 16,310.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 1,731.00.

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 231.00.

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato, corrispondente al capitale di L. 1,380.00.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperta al pubblico la collettoria di Mariano, la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 3,928.00.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

AVVISO DI CONCORSO

per la nomina a ricevitore al Banco lotto n. 229 in Gragnano (compartimento di Napoli) in base alle seguenti risultanze dell'ultimo triennio:

Esercizio 1903-1904 — Riscossioni L. 41,484.00 — Aggio lordo L. 3,674.00.

Esercizio 1904-1905 — Riscossioni L. 49,398.00 — Aggio lordo L. 4,070.00.

Esercizio 1905-1906 — Riscossioni L. 54,618.00 — Aggio lordo L. 4,285.00.

Media annuale delle riscossioni L. 48,500.00 — Media annuale dell'aggio lordo L. 4,009.00

Il concorso è aperto, a titolo di promozione, fra i ricevitori del lotto che a tutto il giorno 20 maggio 1907, termine utile per la presentazione delle domande, contino almeno un triennio di gestione personale continuata nel Banco di cui sono titolari e godano di un aggio medio effettivo non inferiore a L. 2,307.20, il quale, (compreso l'aumento di cui all'art. 23 della legge 22 luglio 1906, n. 623), corrisponde a quello di L. 2509 che occorrerebbe qualora i ricevitori fossero già soggetti alla disposizione dell'art. 10 della legge stessa, per concorsi a banchi con aggio eccedente L. 3000

A garanzia dell'esercizio del Banco dovrà essere prestata una cauzione in numerario, o in titoli del Debito pubblico dello Stato corrispondente al capitale di L. 4105.

Ai sensi della legge predetta, il quinto dell'aggio annualmente liquidato al Banco oltre le L. 1,500.00 verrà attribuito alla Cassa sovvenzioni e sullo stesso aggio dovrà altresì corrispondersi la ritenuta fissata a favore del fondo di previdenza.

Il conferimento del Banco è inoltre vincolato all'obbligo della gestione personale ed alla condizione di mantenere aperte al pubblico le seguenti collettorie:

Collettoria di Agerola la cui riscossione media annuale è stata nell'ultimo triennio di L. 5583 — Id. di Lettere id. id. L. 6039 — Id. di Sant'Antonio Abate id. id. L. 2128.

Le domande, stese in carta da bollo da cent. 50, dovranno essere rivolte alla Direzione compartimentale da cui gli aspiranti dipendono, entro il giorno sopraindicato, con quei documenti che essi credessero nel proprio interesse di allegarvi.

Dalla Direzione generale delle privative.

Roma, addì 10 aprile 1907.

Il direttore capo della divisione VI
A. BINI.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO

È aperto il concorso al posto di levatrice maestra presso la clinica ostetrica ginecologica della R. Università di Messina.

Le aspiranti dovranno presentare alla segreteria della R. Università di Messina, non più tardi del 10 maggio 1907, la domanda in carta da bollo da 60 centesimi corredata dei seguenti documenti:

1° atto di nascita da cui risulti che la concorrente non ha oltrepassato il 40° anno di età;

2° certificato di moralità rilasciato dal sindaco del Comune ove ebbe dimora nell'ultimo biennio;

3° certificato di penalità rilasciato dal presidente del tribunale;

4° certificato di sana costituzione;

5° atto di notorietà, che comprovi che l'aspirante è nubile o vedova senza prole;

6° diploma di levatrice;

7° attestato di avere prestato l'opera propria come levatrice per un biennio in una clinica ostetrica, o maternità, o reparto ospedaliero;

8° eventuali altri titoli comprovanti specialmente i servizi prestati.

I titoli verranno esaminati da apposita Commissione, la quale potrà riservarsi il diritto di sottoporre le aspiranti ad una prova pratica.

L'eletta avrà la nomina per un biennio e potrà, su proposta del direttore della clinica, essere riconfermata; gode dello stipendio di L. 1000 annue, del vitto e alloggio durante l'anno scolastico. Essa dovrà assumere il servizio non più tardi di quindici giorni dalla nomina.

Roma, 10 aprile 1907.

Il ministro
RAVA.

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Pochi giornali francesi, pur facendo molte riserve, riportano le seguenti notizie dal *Matin* intorno alle cose marocchine:

« Una lettera proveniente da Mazagan dice che la situazione a Marrakes è sempre gravissima e che la popolazione è molto eccitata. Si temono colà nuovi disordini se il malcontento non è subito represso. La colonia francese di Marrakes ha deciso di mandare le donne ed i fanciulli alla costa. Tutti i coloni si armano e prendono precauzioni per timore di una rivolta.

« Giungono pure gravi notizie da Casablanca. Il capo d'una tribù dei dintorni ha annunziato il suo proposito di saccheggiare quel porto. I consoli di Casablanca riunitisi per esaminare la situazione, si sono recati dal Governatore per esigere che la colonna sceriffiana accampata a tre ore dalla città fosse ricondotta indietro per proteggere Casablanca. Il comandante di quella colonna rispose che le truppe non potevano muoversi, e tutti gli europei che abitano fuori delle mura ricevettero avviso dal Governatore di tornare in città.

« Il ministro di Francia a Tangeri avuta notizia di questi fatti invitò Mohamed el Torres, rappresentante del Sultano, a prendere le misurie necessarie ed a mandare sul luogo le truppe. Inoltre l'incrociatore francese *Lalande* partirà subito per Casablanca allo scopo di proteggere la colonia europea ».

Anche noi, come la maggior parte della stampa francese, accogliamo con le dovute riserve le notizie del *Matin*, perocchè sono in perfetta contraddizione con tutte le altre notizie di calma e di tranquillità che giungono da diverse fonti a più di un giornale.

Da Parigi si hanno pure le seguenti informazioni intorno all'accordo che si sta per conchiudere al Marocco tra la Francia e la Germania riguardo alla telegrafia senza fili.

Il *Temps*, in un articolo di fondo, esamina di nuovo la dichiarazione di alcuni importanti giornali tedeschi come il *Berliner Tageblatt* e la *Gazzetta di Colonia*, relativamente alla probabilità di un'intesa franco-tedesca al Marocco e nell'Asia Minore. Il *Temps*, che già prima era caldo fautore dell'accordo franco-tedesco per sciogliere l'antagonismo sorto al Marocco, ora che la questione si è complicata con gli affari dell'Asia Minore, si tiene molto riservato, anzi cerca di non mostrarsi punto desideroso dell'accordo. Esso pone in guardia il Governo francese contro il pericolo che per la ferrovia di Bagdad si concluda un accordo tra i finanzieri tedeschi e francesi, senza l'intervento del Governo.

« Un tale accordo – dice il *Temps* – deve essere impossibile, se nello stesso tempo il Governo francese non ottiene la direzione effettiva dell'affare. È un'osservazione che ha una importanza capitale, ma non c'è bisogno di affrettarsi. Abbiamo a Berlino un ambasciatore, che ha fatto le sue prove, e che è pronto ad un colloquio. Se pure si ha il desiderio di discorrere con lui, l'intonazione di una parte notevole della stampa tedesca lascia credere che a Berlino attualmente si desideri un tale colloquio. Per conto nostro non dobbiamo sollecitarlo. Se si presenta l'occasione, e se ciascuno di noi è disposto a fare la metà della strada, sarà facile intendersi ».

« La *Gazzetta di Colonia*, continua il *Temps*, dichiara che desidera degli accordi equi. Se con ciò essa intende parlare di accordi che non abbiano a modificare in alcun modo la nostra politica generale, e non abbiano a ledere i nostri interessi locali, noi accettiamo ben volontieri l'augurio ».

Il corrispondente da Tangeri alla *Gazzetta di Colonia* conferma la notizia che la questione della telegrafia senza fili è ormai definita, almeno in linea di principio.

« Si è di parere, aggiunge il *Daily Telegraph*, di formare una compagnia internazionale, a cui parteciperanno capitali francesi, tedeschi, inglesi e spagnuoli. La

direzione dell'impresa è riservata al tedesco Popp. I tedeschi sostengono che il Maghzen dovrà accogliere il progetto, purchè esso sia conforme coi deliberati di Algesiras e purchè gli interessi tedeschi non sieno sopraffatti da quelli d'ogni altra nazione per ciò che riguarda il capitale, la fornitura di materiale e il personale ».

***

Telegrafano dall'Aja che per la Conferenza sono già stati diramati 43 inviti. Oltre ai partecipanti alla prima, sono state invitate le repubbliche dell'America del sud e la Corea. La Conferenza durerà circa sei settimane: il lavoro rimanente sarà affidato a uno speciale Comitato e al tribunale dell'Aja.

L'apertura, come già è risaputo, è fissata per il 15 giugno alle 2 pomeridiane, nella grande sala dei cavalieri al Pinnenhof. Il dott. Van Groospevyk, ex-capo degli affari politici al Ministero degli esteri, verrà proposto come segretario generale della Conferenza.

S. M. il Re d'Italia in Grecia

Il soggiorno di S. M. il Re d'Italia ad Atene è continuato nella giornata di ieri fra manifestazioni d'entusiasmo e di sincera, cordiale ospitalità.

Malgrado il tempo coperto, minaccioso, dalle otto alle dieci S. M. il Re d'Italia, in abito borghese, col generale Brusati, si recò in carrozza scoperta a visitare nuovamente l'Acropoli e poscia rientrò al palazzo.

S. M., alle 10.30, insieme a S. M. il Re Giorgio, la Regina Olga, i principi e le principesse, S. E. il ministro Tittoni, il generale Brusati ed altri personaggi, in otto automobili, si recò alla villa reale di Tatoi, ove ebbe luogo una colazione intima.

La gita aveva carattere privato; l'automobile in cui si trovavano il Re Vittorio ed il Re Giorgio col generale Brusati era guidato dal principe Andrea.

La folla sulla piazza della Costituzione, al passaggio degli automobili, vivamente acclamò.

La comitiva giunse alla villa Reale di Tatoi seguendo il grande viale che conduce al Castello costruito a somiglianza del Castello di Peterhof.

Un magnifico piazzale ombreggiato da pini sta dinanzi al Castello. La flora lussureggiante risaltava meravigliosamente sul paesaggio attico.

Il Re d'Italia espresse la sua ammirazione pei bellissimi boschi accuratamente conservati.

Appena arrivarono al Castello i Sovrani ed i personaggi che li accompagnavano, cominciò a cadere una forte pioggia.

Le numerose borgate che si trovano sulla strada da Atene a Tatoi erano tutte imbandierate.

Una numerosa folla salutò i Sovrani d'Italia e di Grecia, al loro passaggio, con entusiastiche acclamazioni.

I Sovrani coi principi giunsero a Tatoi poco dopo le 11. Il Re Giorgio e la Regina Olga accompagnarono il Re Vittorio Emanuele a visitare il Castello Reale e la tenuta.

Alle ore 12.30 vi fu la colazione. Dopo di essa i Sovrani e i principi, coi personaggi del seguito, si inoltrarono nel magnifico parco naturale del Castello; ma, sorpresi da un acquazzone, dovettero rientrare nel Castello.

Alle ore 3.30 il Re Vittorio e il Re Giorgio salirono nuovamente sopra un automobile *Fiat*, guidato dal principe Andrea, e, seguiti da altri automobili, con la Regina Olga, i principi e i personaggi del seguito, ritornarono ad Atene. Alle ore 4.15 rientrarono nel palazzo Reale.

***

Ieri sera la città e l'Acropoli erano splendidamente illuminate.

L'Acropoli offriva uno spettacolo fantastico e si presentava come una massa nera illuminata in cima, dominando col suo splendore l'intera città.

Il Re d'Italia ed i membri della famiglia Reale ellenica, dopo il pranzo intimo, si affacciarono al balcone della Reggia per ammirare il magnifico spettacolo.

L'illuminazione meravigliosa, fantastica terminò con un magnifico fuoco d'artificio incendiato al sommo dell'Acropoli, che anche i Sovrani ammirarono dal balcone del Palazzo reale.

***

Alle 10 ebbe luogo a palazzo un grande concerto, presenti, oltre i due Sovrani e la Famiglia reale, i ministri Tittoni e Mirabello e i personaggi dei seguiti, 420 invitati appartenenti all'alta società ed al mondo ufficiale. Assistevano pure gli stati maggiori delle navi della squadra italiana e si notava la presenza del compositore greco maestro Samara.

I Sovrani entrarono nella sala del concerto dopo le 10. Il pubblico si levò subito in piedi. Il Re d'Italia precedeva dando il braccio alla Regina Olga; seguivano il Re Giorgio dando il braccio alla Principessa ereditaria, il Principe ereditario dando il brancio alla principessa Elena, il principe Giorgio dando il braccio alla principessa Alice. L'orchestra, all'entrare dei Sovrani nella sala, intuonò l'inno italiano.

I Sovrani portavano l'abito nero con decorazioni.

Il concerto fu eseguito dai professori e dagli allievi del conservatorio di Atene in modo perfetto.

Tra la prima e la seconda parte del concerto, i Sovrani tennero circolo intrattenendosi coi vari personaggi presenti.

Alle 11.30, terminata la seconda parte del concerto, i Sovrani si ritirarono, al suono dell'inno reale italiano.

Mentre durava l'illuminazione, una delegazione di studenti dell'Università di Atene si presentò al palazzo reale per offrire al Re Vittorio Emanuele III un mazzo di fiori.

Il Re Vittorio espresse il desiderio di ricevere subito la delegazione e la ricevette, senza etichetta, sul balcone del palazzo.

Uno degli studenti presentò il mazzo, pregando il Re di gradire i fiori sbocciati sul suolo che egli onora con la sua presenza.

Il Re d'Italia rispose che era particolarmente commosso del gentile pensiero della gioventù universitaria e pregò i delegati di trasmettere ai loro colleghi l'espressione della sua gratitudine.

Si rileva questo semplice atto, privo di carattere ufficiale, che dimostra quanto il Re Vittorio Emanuele III sia divenuto popolare ad Atene.

L'on. ministro Tittoni ed i personaggi del seguito dichiarano che il Re è soddisfattissimo della calorosa accoglienza ricevuta ad Atene, soggiungendo che S. M. riporta dalla sua visita lusinghiere impressioni.

Vittorio Emanuele III con tutti i personaggi con cui si intrattiene esprime gli stessi sentimenti.

Nella serata S. M. il Re d'Italia ricevette in udienza durata un'ora, l'alto commissario delle potenze a Creta Zaimis.

***

Il Governo ellenico ha offerto al Re d'Italia una riproduzione della statua di Hermes. Il Re ha gradito molto l'offerta. Ieri la statua, divisa in sezioni, venne imbarcata sulla *Trinacria*.

Il Re d'Italia elargì 15,000 franchi ai poveri di Atene, 4000 franchi alla Società di beneficenza italiana e diede 10,000 franchi al personale di servizio del palazzo reale.

Fece inoltre distribuire numerosi e ricchi doni e parecchie medaglie.

***

Continuano anche fra i ministri italiani e le personalità politiche di Grecia gli scambi di cortesia e di cordiali colloqui.

S. E. il ministro degli affari esteri, Tittoni, si recò nella giornata di ieri a visitare S. E. il presidente del Consiglio ellenico Theotokis, col quale ebbe un lungo colloquio. Egli poi fece visita al ministro degli affari esteri, Skouzes, col quale pure s'intrattenne lungamente. I due colloqui hanno avuto un carattere di grande cordialità.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

S. A. R. il conte di Torino, accompagnato dal suo ufficiale d'ordinanza, visitò ieri l'istituto telegrafico del Ministero delle poste e telegrafi al viale del Re.

S. A. R. assistette ad alcuni esperimenti di telefonia senza fili fra l'istituto e la stazione radiotelegrafica di Monte Mario, esprimendone le sue vive congratulazioni al personale dirigente dell'istituto.

Roma e Atene. — Il testo del telegramma inviato dal senatore Cruciani-Alibrandi, sindaco di Roma, al sindaco di Atene, è il seguente:

« *Ill.mo sindaco* — Atene.

« Atene e Roma, nel novello incontro degli amati Sovrani, si stringono sempre più nei vincoli di loro fraterna amicizia. La spontanea, affettuosa accoglienza di cotesta capitale al nostro Re empie di legittima soddisfazione ogni cuore italiano, ed io, a nome della civica rappresentanza, invio a lei, pel popolo d'Atene, l'espressione della più viva riconoscenza e simpatia della capitale d'Italia.

« Il sindaco
« *Cruciani-Alibrandi* ».

Il sindaco di Atene ha così risposto:

« *Sindaco* — *Roma*.

« Il soggiorno di S. M. il Re d'Italia fra noi fornisce alla popolazione di Atene l'occasione di rinnovare i suoi sentimenti di ammirazione e di simpatia verso la gloriosa Casa di Savoia ed il suo nobile popolo, inseparabile dal popolo greco nei fasti della storia. La municipalità d'Atene è felice di poter ancora una volta salutare i rappresentanti della città di Roma, dove si concentrano tutte le belle energie dell'Italia.

« Il sindaco d'Atene
« *Spiro Mercouris* ».

Interessi cittadini. — La Giunta municipale di Roma, nella seduta di ieri, dopo larga discussione sul rincaro dei viveri e sui possibili provvedimenti per alleviarlo, ha deliberato - a complemento dell'immediato riordinamento dei mercati - di proporre subito al Consiglio lo stanziamento di L. 100,000, da servire per primo fondo di una costituenda Cassa centrale del mercato degli erbaggi e delle frutta.

Questa Cassa dovrebbe sorgere sotto forma di ente commerciale autonomo, allo scopo di acquistare direttamente dai produttori le derrate che si portano al mercato e concederle ai rivenditori, anche a credito con onesto interesse e con lievissimo aumento dai prezzi di origine.

Sappiamo essere nelle intenzioni della Giunta di fare appello alla Camera di commercio locale, ai rappresentanti dei principali istituti cittadini ed anche ai privati che intendano concorrere a questa impresa, perchè formino il Comitato promotore e redigano lo statuto dell'ente costituendo, di cui il Comune sarebbe semplice azionista.

Tale ente dovrebbe funzionare nel mercato centrale, disponendo anche di appositi magazzini, dove qualunque produttore potesse depositare le proprie derrate contro rilascio di una fede di deposito e, se richiesto, di un acconto. Il giorno seguente il credito verrebbe realizzato in base al prezzo medio della libera contrattazione.

Sarebbe funzione dell'ente provvedere al collocamento delle derrate ai rivenditori, che oggi sono soggetti alle eccessive pretese di pochi accaparratori, i quali li sfruttano e col rialzo dei prezzi e coll'aggio enorme sul fido che loro concedono, concorrendo così in modo precipuo e dopo aver angariati i produttori, al rincaro dei viveri a tutto danno della cittadinanza.

Come è detto nella proposta, che a giorni verrà distribuita ai consiglieri, l'istituzione della Cassa centrale, dopo il primo esperimento nel mercato degli erbaggi e delle frutta, verrà estesa ad altri generi di prima necessità e ad altri mercati.

Ospiti illustri. — A Genova, col piroscafo *Gneisenau*, giunse ieri da Brema il principe Enrico di Prussia, fratello dello Imperatore Guglielmo, che discese all'Hôtel Savoie.

*** Nella stessa città è giunta, ieri, la missione navale giapponese composta del principe Mashimoto, il quale si trovava già a Parigi, dall'ammiraglio Yamamoto, che fu ministro della marina durante la guerra russo giapponese, dei capitani di vascello Tacsabè ed Hoje, addetto navale all'ambasciata giapponese presso il Quirinale, e del capitano di fregata Kato.

Sono inoltre attesi da Napoli due altri membri della missione: il colonnello del genio navale Arisaka ed il tenente colonnello Kondo.

La missione è stata ricevuta dal console generale del Giappone, cav. Canali, dal capitano di vascello Fusji e dall'ing. capo del Genio navale Suzuchi.

Elezione politica. — *Collegio di Girgenti* — Risultato definitivo — Iscritti 3457 — Votanti 2680 — Gallo ebbe voti 1743 e Scaduto ne ebbe 935.

È stato proclamato eletto deputato l'avv. Gregorio Gallo.

All'Associazione Artistica Internazionale — Malgrado il cattivo tempo, molto elegante ed eletto pubblico accorse ieri al quarto ed ultimo trattenimento di quadri viventi preparati con intelletto d'amore dai valenti artisti che appartengono alla Associazione di via Margutta.

Oltre la ripetizione di alcuni quadri, che nei passati trattenimenti avevano maggiormente incontrato il favore del pubblico, ne furono eseguiti altri sei: *San Michele Arcangelo* di Guido Reni; *Madomna e Sante* del Tiepolo; *Cristo nel Deserto* di Morelli; *Presepe* del Correggio; *Volto Santo* della scuola parmigiana e *San Pietro in Carcere* di Raffaello. Tutti vennero vivamente applauditi ammirandosi la riproduzione esatta delle pose, dei colori e delle luci e dovettero ripetersi due o tre volte. Più di tutti piacque il *Volto Santo*.

Negli intermezzi, fra un quadro e l'altro, sotto la direzione del socio barone Kanzler, fu eseguito uno scelto programma musicale che venne molto gustato dall'uditorio. Specialmente piacquero alcune composizioni dello stesso Kanzler, la *gavotte in re min.*, per istrumenti ad arco, del Bach ed il *Quis est homo* dello *Stabat* di Rossini eseguito egregiamente dalle gentili signore Focacci (soprano) e Maria Silenzi (contralto).

Società per l' istruzione della donna. — La consueta conferenza del giovedì al Collegio Romano è stata oggi rimandata a sabato p. v. Parlerà il prof. Adolfo Venturi trattando l'argomento: « La chiesa di San Francesco ad Assisi ».

La Mostra d'arte antica a Perugia. — Il Comitato esecutivo della Mostra di arte antica umbra ha deliberato che l'inaugurazione della Mostra abbia luogo domenica 28 aprile, nello storico salone dei notari.

L'altro ieri il prof. Corrado Ricci, direttore generale delle antichità e Belle arti, visitò minutamente i preparativi della Mostra esprimendo al Comitato la sua viva soddisfazione.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell' emigrazione è informato che è scoppiata a Metz un'epidemia vaiolosa.

Sebbene non sia così grave da sconsigliare in modo assoluto dal recarsi in Metz quegli operai che già avessero in quella città sicurezza di un conveniente lavoro, giova peraltro, per evitare ogni pericolo, che gli operai non partano dall' Italia senza prima essersi sottoposti alla vaccinazione.

⁂ Una comunicazione del R. vice console italiano in Briga comunica che l'impresa pel traforo del Lötschberg non ammette più al lavoro ragazzi di età inferiore agli anni 16 ed ha anzi licenziato quelli che aveva da prima occupati.

Le famiglie quindi, che conducessero o inviassero nel Vallese ragazzi d'età inferiore a quella indicata, sono avvertite che, in tal caso, li esporrebbero al pericolo di restare disoccupati.

Movimento commerciale. — L'altrieri, a Genova sono stati caricati 1133 carri, dei quali 512 di carbone pel commercio; a Venezia ne sono stati caricati 366, dei quali 112 di carbone pel commercio, e a Savona 252 dei quali 147 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Vesuvio* è partita da Yokohama. — La *Dogali* è giunta a Caldera.

Marina mercantile. — Da Rio Janeiro ha proseguito per Genova il *Sicilia*, delle N. G. I. — Da Tangeri ha proseguito per Barcellona e Genova il *Sardegna*, della stesso Società. — Da Colon è partito per Curaçao e Genova il *Venezuela*, della Veloce. — Da Napoli è partito per New York il *Città di Milano*, della stessa Società. — Il *Cordova*, del Lloyd italiano, è partito da Genova per l'America meridionale. — Da Napoli è partito per New York il *Virginia*, del Lloyd italiano.

ESTERO.

Un incendio a Lisbona. — Telegrammi da Lisbona recano che ieri un grande incendio è scoppiato in un edificio situato nel centro della città in prossimità del mercato centrale, abitato da 18 famiglie.

Quindici persone sono perite. La maggior parte dei cadaveri sono carbonizzati. Parecchi pompieri sono rimasti feriti.

Si suppone che l'incendio possa essere doloso.

La carestia in Russia. — Da una corrispondenza trasmessa da un delegato inviato nella provincia di Samara risulta che 750 mila persone soffrono la fame in seguito alla carestia.

Il delegato ritiene che parecchi milioni di persone sono condannate a morire di fame in tutta la Russia se non verranno inviati nelle Provincie afflitte dalla carestia almeno 12,500,000 frachi di sussidi.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CARTAGENA, 10. — La squadra inglese ha levato stamane le ancore.

Il Re Alfonso e la Regina Madre sono partiti per Madrid. La folla ha fatto loro una ovazione.

CARTAGENA, 10. — Lo yacht reale inglese *Victoria and Albert* è partito a mezzogiorno preciso.

OTTAWA, 10. — La Camera dei comuni ha respinto una mozione che proponeva la cessazione del sistema dei premi agli immigranti.

LODZ, 10. — Sono state lanciate bombe contro due case.

Le bombe hanno arrecato soltanto danni materiali.

Persone rimaste ignote hanno sparato colpi di fucile contro degli israeliti, uccidendone due e ferendone tre. Regna panico fra gli israeliti.

I terroristi iersera ferirono gravemente un agente di polizia ed un soldato. Un altro soldato rispose al fuoco uccidendo un terrorista.

COSTANTINOPOLI, 10. — L'Ambasciata russa è stata informata ieri che il Sultano ha firmato un *iradè* che ratifica il processo verbale della prima Conferenza dell'Aja.

L'ultima nota circolare della Russia riguardante la seconda Conferenza all'Aja è stata trasmessa ieri stesso alla Porta.

PARIGI, 10. — Nel timore di uno sciopero, i negozi dei fornai, dei droghieri e di generi commestibili sono affollati. Tuttavia, siccome nessuno crede seriamente che lo sciopero possa esser duraturo, gli acquisti si riducono generalmente per ciascun acquirente ad alcune scatole di conserve e ad alcuni pezzi di salumi affumicati.

I fornai sono riusciti quasi a persuadere i loro clienti che in qualunque modo il pane non mancherà prima di giovedì sera o di venerdì mattina.

Benchè sensibilmente superiori alla media, gli acquisti fatti dai fornai sono alquanto diminuiti da ieri.

PIETRORURGO, 10 — Oggi si sono riscontrati nuovi danni al soffitto della sala Caterina, vicina alla sala ove la Duma tiene le sue sedute. Si sono subito iniziate le riparazioni necessarie.

Il dipartimento di polizia ha ordinato l'espulsione dalla Russia del suddito tedesco Alessandro Ilster, il quale raccoglieva nelle officine denaro a scopi rivoluzionari.

COSTANTINOPOLI, 10. — I rappresentanti delle potenze, riunitisi oggi, hanno deciso d'insistere presso la Porta per avere una

risposta all'ultima nota collettiva riguardante cinque punti della riforma della gendarmeria in Macedonia.

PIETROBURGO, 11. — Secondo una statistica ufficiale i membri della Duma si dividono definitivamente nei seguenti gruppi:

Socialisti democratici 64, socialisti rivoluzionari 34, socialisti popolari 14, gruppo del lavoro 100, musulmani 30, cosacchi 17, cadetti 91, polacchi 46, partito delle riforme democratiche 1, non ascritti ad alcun partito 50, moderati e ottobristi 32, monarchici 22.

Iersera cinquanta deputati contadini tennero una conferenza, nella quale votarono un ordine del giorno, che dice che i rappresentanti del popolo farebbero atto antipatriottico rifiutando di approvare il bilancio dopo l'esame della Commissione del bilancio, poichè tale atto equivarrebbe ad annientare la funzione produttiva della Duma.

PIETROBURGO, 10. — Il presidente della Duma, Golovin, rispondendo alla lettera direttagli dal presidente del Consiglio, Stolypin, circa i rapporti fra la Duma e le Zemstwos, prega Stolypin di volergli dire in base a quali leggi il presidente del Consiglio può dirigere simili rimostranze al presidente della Duma.

La legge sulla costituzione della Duma comprende l'art. 33° che accorda alla Duma il diritto d'interpellare i ministri sui loro atti illegali, ma, dice la lettura, non esiste alcun articolo di quella legge che dia ai ministri il diritto di rivolgere interpellanze alla Duma o al suo presidente.

PIETROBURGO, 11. — La Commissione del bilancio della Duma ha deciso, all'unanimità, meno tre voti contrari, di invitare i periti ad assistere alle sue sedute finchè la Duma non abbia modificato l'art. 44 del regolamento elaborato nella sua prima sessione e sanzionato dal Senato.

Tale articolo ammette il diritto della Duma di invitare il periti.

COSTANTINOPOLI, 11. — La notizia diffusa da taluni giornali che il Sultano avrebbe manifestato malcontento pel viaggio del Re d'Italia in Grecia deve ritenersi tendenziosa ed è smentita dal fatto che il Sultano ha mandato a S. M. il Re ad Atene un affettuoso telegramma.

MADRID, 11. — Il Re Alfonso XIII e la Regina Madre, coi loro seguiti, sono ritornati da Cartagena e sono stati ricevuti alla stazione dalla Famiglia Reale ed ossequiati dalle autorità.

PORTO-SAID, 11. — Lo sciopero dei caricatori di carbone è completamente terminato.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 10 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	7516
Umidità relativa a mezzodì	82.
Vento a mezzodì	sud.
Stato del cielo a mezzodì	coperto.
Termometro centigrado	massimo 11.8 minimo 8 0.
Pioggia in 24 ore	11.7.

10 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 772 sulla Russia settentrionale, minima di 754 sul mar Ligure.

In Italia nelle 24 ore: barometro disceso fino a 4 mm. al nord-ovest; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse.

Barometro: minimo a 754 sul mar Ligure, massimo a 760 sulle coste joniche.

Probabilità: venti moderati o forti settentrionali al nord, meridionali altrove; cielo coperto con pioggia; mare qua e là agitato.

BOLLETTINO METEORICO

dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 10 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedent Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	3/4 coperto	mosso	15 5	8 4
Genova	piovoso	calmo	15 6	8 5
Spezia	piovoso	mosso	11 6	6 8
Cuneo	piovoso	—	12 8	5 4
Torino	coperto	—	12 9	6 1
Alessandria	piovoso	—	15 5	8 0
Novara	piovoso	—	18 2	4 8
Domodossola	piovoso	—	16 2	2 0
Pavia	piovoso	—	17 7	6 2
Milano	piovoso	—	18 3	6 6
Sondrio	coperto	—	17 0	3 6
Bergamo	piovoso	—	13 0	5 6
Brescia	coperto	—	14 7	4 5
Cremona	coperto	—	16 6	7 3
Mantova	piovoso	—	15 0	6 0
Verona	coperto	—	14 9	7 0
Belluno	3/4 coperto	—	12 7	3 8
Udine	3/4 coperto	—	13 1	6 0
Treviso	coperto	—	14 2	5 0
Venezia	coperto	legg. mosso	12 2	7 0
Padova	coperto	—	13 4	4 9
Rovigo	coperto	—	14 2	5 0
Piacenza	piovoso	—	15 0	6 [illegible]
Parma	piovoso	—	15 3	7 5
Reggio Emilia	coperto	—	15 4	6 5
Modena	coperto	—	14 5	6 5
Ferrara	piovoso	—	13 1	6 7
Bologna	piovoso	—	12 5	7 8
Ravenna	coperto	—	14 4	4 0
Forlì	coperto	—	13 2	6 2
Pesaro	coperto	calmo	12 8	5 2
Ancona	3/4 coperto	calmo	12 3	7 0
Urbino	coperto		9 3	5 3
Macerata	coperto	—	10 9	5 6
Ascoli Piceno	coperto	—	13 5	6 0
Perugia	piovoso	—	13 0	5 6
Camerino	coperto	—	9 5	4 0
Lucca	piovoso	—	15 4	6 9
Pisa	piovoso	—	16 3	7 3
Livorno	piovoso	legg. mosso	15 3	7 5
Firenze	piovoso		16 6	7 8
Arezzo	piovoso	—	15 1	6 7
Siena	coperto	—	13 2	5 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	piovoso	—	16 2	8 0
Teramo	coperto		14 2	5 5
Chieti	coperto	—	11 4	5 0
Aquila	coperto	—	11 5	8 6
Agnone	coperto	—	12 4	3 8
Foggia	1/2 coperto	—	15 0	10 0
Bari	3/4 coperto	mosso	15 0	5 0
Lecce	1/4 coperto	—	18 8	6 3
Caserta	coperto		16 4	7 2
Napoli	piovoso	calmo	15 5	9 5
Benevento	3/4 coperto	—	15 2	7 8
Avellino	coperto	—	12 4	6 5
Caggiano	coperto	—	10 6	3 4
Potenza	coperto	—	9 8	3 3
Cosenza	sereno	—	16 0	7 0
Tiriolo	3/4 coperto	—	11 0	5 0
Reggio Calabria	coperto	legg. mosso	18 6	11 0
Trapani	coperto	calmo	15 7	10 0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	19 1	5 0
Porto Empedocle	3/4 coperto	calmo	15 5	7 5
Caltanissetta	coperto	—	19 0	7 2
Messina	coperto	calmo	18 6	9 8
Catania	coperto	calmo	17 6	8 9
Siracusa	coperto	calmo	18 0	8 0
Cagliari	3/4 coperto	calmo	18 0	8 0
Sassari	piovoso	—	13 9	8 8

Direttore: G. B. Ballesio. Tipografia delle Mantellate. Raffaele Tumino, *Gerente responsabile.*